

ECCELLENZE

Il nuovo presidente di Cassa depositi e prestiti è «trentino dell'anno»
Massimo Tononi insignito dell'onorificenza al Buonconsiglio
Premiati pure Brunelli, Riccadonna, Iorio, **Italia Nostra**, Keller e Panato

«Trentino, il merito conta È una terra per giovani»

ELENA NICOLUSSI GIACOMAZ

La Sala Granda del Castello del Buonconsiglio ha fatto da cornice ieri alla consegna del premio «Il Trentino dell'anno», attribuito a Massimo Tononi.

Il riconoscimento, giunto ormai alla sua XXX edizione e promosso dalla rivista Uct, riconosce l'attività «di quei personaggi che si sono distinti per impegno e intelligenza all'interno di settori culturali, economici, scientifici e sociali». Un lungo percorso «segnato dal comune intento di porsi come stimolo e memoria propositiva - ha illustrato il direttore di Uct Sergio Bernardi - che fino ad oggi ha premiato 151 tra persone e associazioni no profit».

La medaglia d'oro a Massimo Tononi è stata conferita all'unanimità da parte del comitato scientifico per «le sfide e l'impegno intrapresi sia a livello nazionale che internazionale», nonché per la sua «acuta e brillante intelligenza, in grado di potenziare risorse in vari ambiti promuovendo sviluppo e ricerca». Classe 1964 ed attualmente presidente di Cassa Depositi e Prestiti, Tononi ha ricevuto l'onorificenza dal vicepresidente Alessandro Olivi, che ha ricordato come il Trentino «debba saper accompagnare i propri talenti, liberandone le potenzialità e restando garanzia, per loro, di radici». E Tononi, rivolgendosi alla platea, ha voluto ringraziare pro-



La consegna dell'onorificenza a Massimo Tononi (FOTO COSER)

prio la comunità trentina intera, in cui è cresciuto negli anni '70, sempre viva nella memoria. «Di quegli anni ricordo l'eccellenza delle scuole - ha detto - una quasi totale assenza di disuguaglianze e una classe dirigente dal fortissimo senso civico. Questo è l'ambiente in cui un giovane si convince che il merito e tutti i sacrifici verranno ricompensati. Che non tutto è vano». Una considerazione poi alla missione istituzionale di Cassa Depositi e Prestiti, società per azioni controllata dal Mef, di cui è presidente da luglio. «La filosofia sottostante è la promozione di uno sviluppo sociale nel Paese: uno svi-

luppo sostenibile per una finanza al servizio dei cittadini, sempre attento al rapporto con le realtà locali e di sostegno concreto al territorio, come recentemente accaduto con la sospensione dei mutui alle famiglie coinvolte nel disastro di Genova».

Oltre alla medaglia d'oro, 6 le onorificenze d'argento assegnate dal comitato scientifico de «Il Trentino dell'anno», per altrettante personalità che si sono contraddistinte come risorse di impegno, solidarietà e creatività. Prima targa, per la sezione «Una vita per la cultura e la conoscenza», ad Adalberto Brunelli,

direttore del Coro Le Piccole Colonne: «una donna che, in 30 anni, ha saputo promuovere la crescita musicale e formativa». Premiato nella stessa sezione anche Graziano Riccadonna, storico, saggista e giornalista in grado di «diffondere conoscenza e cultura, ricostruendole e restituendole alla società». Per «Un personaggio per il futuro» targa a Francesco Iorio, 35enne attuale primo violino di spalla e maestro di concerto scelto dal maestro Gustav Kuhn, sinonimo di «indubbie qualità artistiche, talento e passione». **A ricevere la targa per «Un'associazione per la collettività» è stata invece Italia Nostra, «da 55 anni baluardo contro il degrado dei centri storici e di salvaguardia del territorio», presieduta da Beppo Toffolon.**

Targa d'argento «Una testimonianza per la storia» ad Anna Maria Marozzi Keller, 84enne nata a Pola, che «ha costruito con coraggio la sua vita a seguito dell'esodo forzato subito in Istria dopo la II Guerra Mondiale: un esempio di coerenza, partecipazione civile e un'importante lezione con il passato».

Comosso infine il ricordo di Dino Panato, fotografo trentino, scomparso recentemente, a cui è stata conferita la targa «In loving memory». Il figlio Matteo ha ricevuto il premio e ricordato il padre, «un uomo dalla piena libertà di giudizio, che ha saputo difendere fino in fondo l'autonomia dei giornalisti».